

La polemica approda in Regione con un'interrogazione urgente

'Infermieri: carenza cronica'

Udc all'attacco dopo il concorso per due posti

Barbara Berti

FIRENZE - "Nelle Asl toscane persiste una cronica carenza di infermieri e operatori sociali". La denuncia arriva dal consigliere regionale dell'Udc, Giuseppe Del Carlo, che insieme ai colleghi Marco Carraresi e Luca Titoni hanno presentato un'interrogazione urgente, a risposta orale, al presidente della Regione. Proprio nei giorni scorsi, a Campi Bisenzio si è svolto un concorso per due posizioni da infermieri, bandito dall'Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi, al quale hanno preso parte circa 600 candidati, provenienti da ogni zona della Toscana e del centro-sud Italia.

Il gruppo dell'Udc vuole sapere quale è la reale situazione nelle aziende sanitarie della Toscana, visto che fino ad oggi i

tentativi per arginare la carenza di personale non sono andati a buon fine. Il partito di Casini ricorda, infatti, come il reclutamento di professionisti provenienti

dall'estero non è stato sufficiente per fronteggiare l'emergenza visto che molti infermieri che hanno studiato fuori dal nostro Paese non hanno i requisiti per il riconoscimento del titolo in Italia. Inoltre, il gruppo dell'Udc sottolinea come la stipulazione di convenzioni con cooperative abbia portato risultati negativi "essendo tale personale sottopagato e inserito in modo discriminante in varie realtà assistenziali degli ospedali con gravi pregiudizi in termini di qualità assistenziale".

I consiglieri dell'Udc ricordano come le convenzioni che le Asl stipulano con le

cooperative dovrebbero riguardare solo i casi di supplenza e aspettativa del personale di ruolo, mentre per le aziende sanitarie toscane sarebbero diventate una prassi ordinaria. In questo intricato mondo della sanità locale, l'Udc ci vuole vedere chiaro e chiede un intervento significativo della Regione.

"Vogliamo sapere - dice Del Carlo - come la giunta regionale intende adoperarsi per arginare il fenomeno della carenza di infermieri. Ci chiediamo perché non si procede ad assunzioni a tempo indeterminato visto che sono stati espletati numerosi concorsi da parte delle Asl le cui graduatorie, ancora aperte, non vengono utilizzate. Del resto ricordiamo la recente legge regionale, la numero 42 del 1° agosto, non impedisce assunzioni di nuovo personale necessario per garantire livelli essenziali di assistenza".